

PENSIERI E RIFLESSIONI

DA BAMBINI ERAVAMO SEMPLICI: UN URLO E AVEVAMO FAME, UN ALTRO ED ERAVAMO STANCHI.

È solo da adulti che diventiamo complicati. Cominciamo a nascondere i sentimenti, a costruire muri, si arriva al punto in cui non sappiamo mai veramente cosa qualcuno pensi o provi. Senza volerlo diventiamo maestri del travestimento. Non sempre è facile dire quel che pensi, a volte devi sentirti costretto a farlo. A volte però è meglio tenere le cose per sé, volare basso, anche quando il tuo corpo vibra per la voglia di dire tutto. E così resti in silenzio, mantieni il segreto e trovi altri modi che ti rendano felice. Crescendo impari che non puoi permetterti di essere sempre te stesso. C'è gente pronta a giudicarti. A gettare sentenze per un tuo atteggiamento o per una tua parola. E allora ci chiudiamo. Indossiamo la maschera migliore ed iniziamo a girare come dei fantocci in giro per il mondo. A vivere le nostre vite nell'illusione di essere noi i soli a governarne il timone. In realtà siamo tutti troppo profondamente condizionati da quello che gli altri si aspettano da noi: genitori, amici, lavoro. Siamo terribilmente vittime inconsapevoli di una fitta rete di relazioni e interazioni reciproche che ci spingono ad essere diversi da quel che siamo. Teniamo i nostri pensieri per noi e li confidiamo solo a pochi eletti che ci accettano davvero. Circondatevi di persone così. Non rimarrete mai sole. Splendida citazione questa che segue. Sintetizza esattamente la realtà.

WEB